

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comiciali, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Costo 25 la quarta pagina Costo 10 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Baidocco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà 15.

LA DICHIARAZIONE DI PELLOUX

Ieri il nuovo Ministero si è presentato alla Camera ed al Senato, e l'on. Pelloux vi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Signori deputati! Non vorrò certamente pretendere oggi da noi un programma particolareggiato di Governo, poiché dobbiamo per necessità di esse limitarci ad alcune dichiarazioni. Il nuovo Ministero che si presenta innanzi a voi si propone: all'interno il mantenimento assoluto dell'ordine, la tutela costante e gelosa delle istituzioni e della società, in pacificazione degli animi. All'estero, la pace la più sincera, conservando le migliori relazioni con tutte le potenze amiche ed alleate. Rivolgiamo la nostra cura al graduale miglioramento economico e finanziario del paese ed al miglioramento il più pronto che sarà possibile, nei limiti della potenzialità dei mezzi, delle condizioni disageate in cui versa una parte delle nostre popolazioni.

« Il primo nostro pensiero deva essere rivolto a cercare di diminuire, con opportune disposizioni e con razionale sviluppo dell'attività pubblica e privata, quel malessere il quale, se in molti luoghi è stato un semplice pretesto per i tumulti, non è meno vero che esiste ed è genericamente riconosciuto.

« Sarà nostro studio accuratissimo di fare in modo che l'attuazione dei provvedimenti che saranno riconducibili nei costumi ad ottenere questo risultato non comporti un onere eccessivo per la bilancia del bilancio dello Stato, la quale sarà custodita con somma cura ricordando che ad essa son pure condizionate la produzione, il credito e l'equo compenso del lavoro.

« Questa sarà una dei doveri essere la meta che dobbiamo raggiungere, questo il programma della nostra politica che chiameremo di amministrazione, di lavoro, di tranquillità e di giustizia, che è essenzialmente retta dall'amichevolezza e dalla pace. E poiché il paese si è visto così una simile politica può riprendere la fiducia nel suo governo, può apprezzare il suo lavoro e il suo sacrificio. L'esplicitazione di un simile programma, ora l'atteggiato sommamente, richiede provvedimenti legislativi ed amministrativi di vario ordine e le proposte per i medesimi si saranno fatte in ragione della relativa loro urgenza e della loro importanza.

« Intanto ricordo che il 16 giugno scorso il Ministero precedente si presentava al Parlamento con molte proposte di indole politica, finanziaria ed economica. Di esse alcune erano di ordine permanente, altre d'ordine temporaneo od urgente. Il Ministero si riserva di studiare quelle proposte e di disporre il suo modo di vedere in proposito, medesimo. Per ora e senza che occorra per questo presentarsi nuovi disegni di legge ci limitiamo a domandarvi quanto riteniamo assolutamente necessario per l'andamento regolare dell'amministrazione e quanto è ritenuto da noi più urgente nell'interesse generale dello Stato, e però di natura tale da non richiedere lunghi e gravi dibattimenti intorno alle leggi organiche fondamentali esistenti.

« Diversamente operando, vano sarebbe per ragioni evidenti sperare di portare in porto le nostre proposte prima che abbiano a sospendersi, come per consuetudine, i lavori parlamentari. Il Ministero s'impiega fin da questo momento di fare in modo che al riprendersi dei lavori i bilanci abbiano ad essere tosto discussi, affinché si possa poi immediatamente progredire nell'amministrazione in perfetta armonia con la legge di contabilità generale dello Stato.

« Il ministro del Tesoro vi presenterà oggi stesso una domanda di esercizio provvisorio del bilancio sino al 31 dicembre 1898. Il nostro desiderio che su questo speciale disegno di legge la Camera deliberi di più presto che sarà possibile, sia per necessità amministrativa sia perché, volendo, rispettarne una regola sua deliberata, si dovrebbe ora nei lavori dare l'assoluta presidenza ai bilanci sopra ogni altra discussione. Pertanto che l'esercizio provvisorio non sarà votato. Il Ministero si trova in grave disagio per amministrare e non si prova in voglia della legge di contabilità generale dello Stato. Questa situazione desideriamo che non si prolunghi oltre il tempo assolutamente indispensabile ».

Alla Camera vari oratori hanno parlato sulle dichiarazioni del Governo, e l'on. Pelloux ha replicato ribadendo i concetti espressi in precedenza; il Senato deciso di rinviare la discussione sulle dichiarazioni, a quando verrà in discussione qualcuno di quei progetti che il Governo ha accennato.

Riservando qualche commento alle dichiarazioni del Governo, diciamo però fin d'ora che ci ha fatto buona impressione la schiettezza e sincerità alla quale appariscono improntate.

Spasimo ed auguriamo di non ingannarci dicendo che questi uomini sembrano decisi a governare colla legge e colla equità, e di ciò che abbiamo bisogno, l'Italia, per sollevarsi dalla morale e materiale prostrazione presente.

UNA LEZIONE DELLA

L'esito della terza gara generale di tiro a segno fu l'ultimo, suggerisce alla Stampa delle giuste e confortanti considerazioni.

Allora in cui scriviamo — dice l'autorevole giornale — si spara l'ultimo colpo di moschetto, cioè il campo di tiro, s'innalzano i palchi, si addobbano le pareti e si elevano i pontoni, per la solennità finale laggiù al Poligono del Marignano.

Domani, la festa dei premi.

Postumani tutto sarà compiuto, il bel paracadute della gara generale. Tutto sarà compiuto, ma non tutto sarà dimenticato, anzi da augurarsi, non solo per Torino e per i tiratori qui convenuti, ma per l'Italia intera è da augurarsi, che molto sia ricordato.

Non facciamo oggi l'articolo elogiativo di questo o di quello, persona, né la descrizione di questa o quella festa, o di una riunione o di una bicchierata amica. Non siamo in questi fatti salienti e complessivi che dalla gara sono emersi e che il pubblicista onesto deve rilevare, perché ogni cittadino amante della sua patria deve conoscere ed apprezzare il bene e il male delle sue istituzioni.

« L'istituzione del tiro a segno, a malgrado delle gravi imperfezioni sue, a malgrado della noncuranza in cui durante tutto l'anno l'abbandona il Governo, ha fatto a Torino una prova superiore alle proprie forze.

« Ma crediamo che più nessun'altra gara generale sia possibile dopo questa, se il Governo non si appresta a riformare con sollecitudine questo istituto.

« Il tiro a segno, perché sia efficace, perché corrisponda al suo scopo, non lo si può più lasciar vivacchiare alla meglio, aspettando vanamente che ripigli da sé le proprie forze, o desiderando ingenuamente che da sé si spenga per esaurimento. Esso debb'essere scudito, corretto, riformato con affetto e con cura, ed è meglio addirittura sopprimerlo d'un tratto.

« Il tiro a segno, nella mente dei suoi più ardenti patrocinatori, doveva essere una scuola di forza, di civiltà, di coraggio, di educazione morale e militare, perché, posto a fianco e dato a sussidio dell'esercito permanente, ne preparasse i soldati e ne aiutasse l'opera salutare.

« Il tiratore dev'essere educato fin dalla gioventù con le prove ginnastiche, con le passeggiate militari, con l'esercizio dell'armi. E questo esercizio dell'armi dev'essere seriamente, con sanzioni precise, con i fuochi e le battute necessari, come l'educazione ginnastica e militare, e dev'essere fatto in seno delle famiglie, dove farsi con mezzi e maestri adatti.

« E se nel bilancio si possono mettere fondi per questo, si faccia, se no è meglio sopprimerlo il tiro a segno.

« Che se il tiro a segno ha da essere un semplice divertimento, o un'aggiunta per i ricchi, per i distanti e per gli amatori, tanto vale che il Governo se ne disinteressi completamente e si spalti quel tanto che vi spende adesso con frutto ed onorevolezza.

« Ma che non può e non deve essere una scuola di forza e di civiltà, e di coraggio, e di educazione ginnastica e militare, e dev'essere fatto in seno delle famiglie, dove farsi con mezzi e maestri adatti. Una buona riforma del tiro a segno, se può richiederlo un maggior contributo del bilancio dello Stato, può d'altra parte, far risparmiare grandi somme al bilancio della guerra, perché apprestando all'esercito gioventù già disciplinata e istruita, si abbrevia

il termine e la durata del servizio militare permanente, onde possono venire notevoli economie senza alcun indebolimento dell'esercito nazionale.

« Or bene, nella terza gara fu introdotto un nuovo tiro a squadra, il collettivo, che si potrebbe chiamare un tiro di disciplina; ebbene, esso ha dato risultati veramente sorprendenti anche nelle squadre borghesi, e il successo dimostra quanto gli italiani siano adatti all'educazione militare anche fuori della caserma.

« Del resto, questo sentimento di disciplina e di ordine si è manifestato in mille altri modi durante tutta la gara. Quelle centinaia e migliaia di cittadini armati, provenienti da ogni parte d'Italia; incontrandosi forse per la prima volta sul Campo di tiro, non si sono arresi un istante; dal contatto loro, dalle loro esclamazioni, non è sorto un disordine, un rumore inopportuno. E se di ciò si poteva dirlo all'ordinamento, ciò però dimostra pure che la gioventù italiana, quando sotto una mano sicura e ferma che la guidi, anche fuori della caserma sa disciplinarsi, obbedire, e starsi in fila.

« Altri insegnamenti notevoli vennero da questa terza gara.

« Anzitutto la bontà e la superiorità incontestabili del fucile nuovo d'ordinanza 1891. Tutti l'hanno proclamato; ed è già entrato nelle convinzioni di tutti che la comparsa del nuovo fucile sul Campo di tiro ha sepolto ormai il precedente per quanto ottimo fuole Wetterli. Ed a ragione, perché quando si voglia persuadersi che il tiro a segno dev'essere scuola di disciplina militare per la gioventù e preparatoria per l'esercito, è perfettamente inutile ed ozioso addestrarlo con un fucile già condannato e che non userà mai.

« Ma il significato migliore e maggiore di questa terza gara, consista nel significato e nella manifestazione morale, che da essa è sorta quasi improvvisamente, certo magnificamente.

« Non occorre descrivere la festività del luogo, l'animazione della gente che lo popolava, lo splendore delle centinaia di bandiere, tricolori sventolanti su tutti i punti e gli edifici del Campo di tiro; parliamo piuttosto di quella voce complessa e acclamante, che, gremiva ogni volta che i tiratori si trovavano assieme — ogni volta che la parola di qualche oratore, ripeteva i nomi della Patria, della Unità, della Concordia, della Dinastia, della Libertà e della Fratellanza italiana. — ogni volta che uno squillo di tromba annunciava un inno patriottico o la Marcia Reale.

« Erano allora grida di giubilo, prorompeva di ovviva, esplosioni di entusiasmo sincero.

« Nessuna dimostrazione in favore dell'ordine e a prestigio delle nostre istituzioni poteva riuscire più grandiosa e più sincera.

« Quando dunque si trovava presente una di quelle scene, doveva immediatamente pensare quanti buoni cittadini e sinceri patrioti conti ancora l'Italia.

« Mentre da un pezzo si è abituati, per un talso pudore, a non osar più di nominar la Patria, ma a chiamarla col povero nome di Paese, mentre per una vigliaccheria comune e generale si sorride alle frasi di Libertà, di Unità e di Concordia, la su quel campo gente reclusa dal paese d'Italia si rinnovava tutta a quei nomi sacri e spesso volte si son viste scendere lagrime di consolazione e di entusiasmo.

« Vi è dunque ancora qualche ideale della generazione presente. Ed è colpevole chi non vi crede; chi non lo coltiva; chi non lo proclama; non lo difende.

« Dopo queste dimostrazioni quasi apparse colpevole anche chi dubitando dei tiratori italiani e temendo disordini dalla gara, ha decretato la sospensione o il rinvio.

« Doloroso poi dovette riuscire l'annuncio che il Capo dello Stato sia stato trattenuto lontano, per ragioni di gravi affari da questo Campo, anche il di che la gioventù italiana sperava di ricevere da esso il premio conquistato e ad esso si apprestava a rendere l'omaggio della sua fedeltà e della sua devozione.

« pura, assegnata, in un ambiente che è ancor sano, fra gente che non domanda di meglio che credere e confidare.

UNA BUONA IDEA.

Telegrafano da Roma che l'on. Pelloux si propone di visitare personalmente le maggiori prefetture per rendersi conto de visu dell'andamento dei servizi, appena sarà chiuso il Parlamento.

Benemerenze rudiniane.

I giornali rudiniani, nel fare il bilancio delle benemerenze del passato Ministero, magnificano i successi della politica africana.

« In mal punto per loro viene alla luce la relazione dell'on. Sola sul bilancio degli esteri, nella quale, dopo constatate le contraddizioni circa l'indirizzo, di cui si rese colpevole l'on. Di Rudini, si afferma che, anche per gli effetti finanziari, in Africa « non vi è d'accertato che l'incertezza ».

« La relazione quindi così conclude: « Si compiacca ora la Camera di mettersi nella posizione in cui si trova la Giunta generale del bilancio cui affido il mandato di riferire con illuminata coscienza sull'erogazione del pubblico denaro, e chi deve pronunciare un suo verdetto fra nobili fittie, impenetrabili.

« Tutti i quesiti che ci potreste rivolgere li abbiamo rivolti al Governo, non promuovendo che risposte vaghe e dilatorie. Il credito che ci si chiede, evidentemente inferiore al fabbisogno se si continua a occupare il vasto territorio Eritreo, non è in alcun modo giustificato, o ha tutto l'aspetto di una cifra ipotetica.

« E frattanto siamo sempre sull'altipiano, sempre in attesa degli interminabili negoziati per la delimitazione della nostra sovranità territoriale, senza strade e senza fortificazioni, esposti a qualche fulminea e tragica catastrofe, come se non avessimo fatta a nostre spese una così dolorosa esperienza.

« E se domani, un insolente Ras, parvaghezza di battaglia o di bottino, esce dal turbolento Tigre per fare una scorreria sulle nostre terre e metterle a ruba, il Governo si chiederà, come per recenti e luttosi fatti, provvedimenti speciali e nuovi sacrifici, onde riparare a ciò che non avrà saputo prevedere! »

« A proposito di corrispondenza da Massaua, proveniente da ottima fonte, nella quale affermasi che alla frontiera tigrina si nota un largo movimento di armati, nonché di capi ostili all'Italia.

« L'azzardista francese Colbeaux, aiuta l'agitazione antitaliana.

« La corrispondenza afferma che si va delineando un avanzare non poco.

Menelik rifiuta un dono di Faura

Il Figaro scrive che Menelik ha rifiutato il regalo di un trono d'oro mandatogli da Felix Faura, dicendo che l'imperatore d'Abissinia non può essere messo in trono da uno straniero.

« Il Negus ricambia però il regalo con molte bestie feroci.

Per un articolo della "Gazzetta di Venezia"

Il Fanfulla scrive che il Consiglio dei ministri ha respinto un provvedimento contro un magistrato di Venezia, che trascurò di sequestrare la Gazzetta.

Recondita prodigiosa

Scriveva da Ravato, 4 luglio, alla Provincia di Brescia: « Ieri nel vicino Padernano, frazione di Erbusco, certa Mingotti Giacinta, d'anni 40, moglie a Brescianini Virgilio, d'anni 42, dava felicemente alla luce quattro bambini, due maschi e due femmine, per nulla accoppiati di voler ritornare in grembo a Dio.

« La gioia del fortunato genitore non è a descriversi; insieme che la cara e prolifico consorte ebbe a regalarli in poco più di quindici anni altri undici figli, dieci dei quali tuttora vivi e prosperi! »

Una battaglia economica sul confine italo-svizzero

In quella grande cucina libera d'esperienze sociali, che è la Svizzera, è avvenuto in questi giorni un caso veramente tipico e caratteristico di lotta pro e contro l'intervento dello Stato nella regolamentazione del lavoro nelle fabbriche. Come il caso non ha soltanto un'importanza dottrinale ma riflette direttamente gli interessi di molti nostri industriali, così varrà la pena dirne qualche cosa.

« Una legge, che data dal 1878, impedisce l'impiego di ragazze inferiori ai 14 anni negli uffici della Svizzera; ma questa legge, che vale per tutto il territorio della Confederazione, è stata sempre lettera morta per il Canton Ticino. Quivi, dove sono molte filande, che costituiscono, si può dire, la principale industria del paese; per una tale concessione governativa, si erano sempre impiegate delle ragazze all'età assai inferiore ai 14 anni, che si pagavano in ragione di 15 o 20 centesimi al giorno (1/2), più un po' di polenta per cibo. Le migliori fra le concorrenti non guadagnavano più di 70 lire all'anno.

« Contro questo stato di cose si era levata spesso e da molte parti la voce, ma sempre inutilmente.

« Il presidente della Confederazione, Numa Droz — nel suo appassionato liberalismo economico — era sempre stato favorevole al più completo laissez faire, laissez passer. Inoltre gli industriali, ogni volta che si accennava a richiamarli al rispetto della legge, rispondevano minacciando di trasportare le proprie fabbriche sul territorio italiano. In verità la legge italiana consente l'impiego delle ragazze nelle fabbriche a 12 anni, e perciò le nostre grandi filande del Comaseo riescono a fare una terribile e vittoriosa concorrenza a quelle ticinesi. Di qui ne veniva che le più ardenti a domandare lo statu quo ed a sacrificarsi patriotticamente per il trionfo dell'industria svizzera, erano le povere operai, sempre in pena di essere licenziate e di vedere le fabbriche chiuse.

« Ma a lungo andare l'abuso parve diventare intollerabile; il partito liberale del Ticino chiese ed ottenne che ispettori federali si recassero ad ispezionare le fabbriche ed a constatare lo sfruttamento, che ivi si compiva, delle forze operai, contro il preciso e chiaro disposto della legge. Il capo dei socialisti cristiani, il famoso De Curtin, al Congresso di Zurigo per la legislazione sociale del lavoro, tenutosi lo scorso anno, protestò, con parole veementi, contro ciò che avveniva nel Canton Ticino, provocando un analogo voto del Congresso. Così l'agitazione ingrossò, facendosi imponente.

« I Comuni minacciati nelle loro più vitali industrie corsero alle difese: Mendrisio, Lugano, Capolago, Stabio, Melano, votarono suppliche e mozioni in favore dello statu quo; a capo della contro agitazione si pose Felice Perlechi, membro del Gran Consiglio e sindaco di Stabio. Fu promossa una grande petizione di operai che supplicavano si permettesse loro di lavorare all'età che loro piaceva. (Oh! ironia delle cose e delle parole!)

« I parenti naturalmente affacciarono il valore deficiente della volontà delle minorenni; i Comuni macalzavano facendo appello al patriottismo, agli interessi nazionali minacciati dalla concorrenza forestiera, ed a tutti gli altri filantropici sentimenti con cui gli interessi particolari cercano di soverchiare gli interessi generali. La stampa, divisa nettamente fra i due campi, faceva fuoco e fiamme.

« A Berna per molto tempo si restò indecisi; in verità c'era motivo di timore: da una parte la legge, l'umanità e l'interesse un po' vago della nazionalità e della puzza dall'altra il costume, la preoccupazione per l'immunità disoccupazione di migliaia di operai, l'interesse immediato e positivo dei capitalisti. Finalmente il Consiglio Nazionale, dopo avere prorogato, però più che una volta ogni deliberazione, si decise, la vittoria fu alla legge.

« Il Consiglio rigettò i ricorsi del Governo ticinese e lo petizioni delle operai delle filande; per effetto di tale decisione, si aggiunge, tutte le filande ticinesi dovranno chiudersi. Il danno economico che ne risulterà il Canton Ticino sarà indubbiamente

relevante. 2000 operai restano disoccupati; vero si è che guadagnavano così poco che facilmente si potevano rifare dirigendosi verso qualche altra occupazione; poiché neppure è a credersi che queste opere provvedessero da sé a tutto il loro sostentamento, che sarebbe stato impossibile; la maggioranza di esse erano dei paranti, che hanno casa e un po' di terra, o si approfittano dell'orario delle fabbriche per qualche attività di denaro che per loro è indispensabile.

Processo per il duello di Villa Cellera

Telegrafano da Roma al Corriere della Sera. Il processo Macola e padrial nel duello conte Cavallotti si farà il 19 luglio. Macola comparirà e sarà difeso dal prof. Stoppato dell'Università di Padova.

UN ANECDOTO DI CIRCOSTANZA

Come si fanno i Ministri!

L'attuale della crisi ministeriale ha fatto rievocare da un giornale francese questo grazioso episodio. Il fatto è successo al tempo della presidenza di Grévy. Rouvier era stato incaricato di comporre il Ministero e vera già quasi riuscito; mancava soltanto il guardasigilli e bisognava trovarlo in fretta, perché i nuovi ministri erano convocati all'Eliseo. Rouvier, che era un uomo pieno di risorse, mandò due emissari, uno a cercare Mazeau, l'altro a cercare Demole. Chi sarebbe arrivato prima all'Eliseo sarebbe divenuto ministro. L'emissario spedito in cerca di Mazeau lo trovò a casa. L'illustre senatore aveva passato il dopopranzo in famiglia, e la commissione fu fatta. Quello che era stato inviato per Demole non lo trovò alla sua abitazione e dovette correre al Senato, ove egli se ne era andato a giocare con alcuni amici. Siccome perdeva, non volle abbandonare la partita, e solo dopo mezz'ora andò all'Eliseo. Sonchico con sua grande sorpresa trovò Mazeau in qualità di guardasigilli, seduto a consiglio con gli altri ministri e il presidente Grévy. Quando fu annunciato Demole, Grévy, suo amico, gli andò incontro lui stesso e gli disse: Arrivate adesso, voi? Ma, io credevo... ho creduto... Capisco di cosa si tratta... Voi stavate giocando. Ebbene, sì! E allora Grévy con piglio severo: Demole - disse - ve l'ho pur detto tante volte, che la passione del giuoco vi avrebbe rovinato! E Demole non fu ministro.

La guerra ispano-americana

La squadra di Cervera distrutta.

Parigi 4 - Secondo un dispaccio del New-York-Herald (edizione di Parigi) la squadra dell'ammiraglio Cervera sarebbe stata distrutta nella notte di sabato, mentre tentava di uscire dal porto di Santiago. Washington 4 - Si annuncia dalla Casa Bianca (residenza del presidente) che l'ammiraglio Sampson entrò domenica nel porto di Santiago e vi distrusse la squadra di Cervera. Il dipartimento della guerra comunica che l'intera flotta spagnuola; fatta eccezione di una sola nave, fu distrutta e incendiata presso la costa. Londra 4 - La breve notizia della distruzione della squadra di Cervera è stata inviata al dipartimento di marina dall'ammiraglio Sampson. Essa giunse a Washington alla mezzanotte o subito immenso entusiasmo. Fino ad ora mancano dettagli.

Un altro bombardamento di Manzanillo.

New York 4 - Le navi degli Stati Uniti bombardarono sabato nove navi spagnuole nel porto Manzanillo. Una torpediniera e una cannoniera spagnuole e la nave degli Stati Uniti Hornet sono affondate.

La resa di Santiago imminente.

Washington 4 - Alla Casa Bianca è pervenuto il seguente dispaccio, spedito dal generale Shafter da Eliza del Estero, in data di ieri: «Stamane ho intimato al comandante di Santiago l'immediata resa della piazza, minacciando in caso di rifiuto il bombardamento della città. Ritengo che Santiago si arrenderà». (Questa notizia vale come una conferma della distruzione della flotta di Cervera. Se nel porto si trovassero navi spagnuole, la minaccia del bombardamento sarebbe attualmente N. d. R.)

Due generali spagnuoli morti.

Madrid 4 - Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri, dopo il quale i ministri dichiararono ad un'assemblea dell'agenzia «Fabra» essere ufficialmente confermata la notizia della morte del generale Vara Rey, caduto durante il terzo attacco d'El Canay, dove aveva resistito agli americani alla testa di 1500 uomini.

Madrid 4 - Corre voce che il generale Linarès sia morto; tale voce non è però confermata ufficialmente.

Una energica risposta di Sagasta.

Madrid 4 - Sagasta, interrogato se dopo la presa di Santiago il Governo intraprenderebbe negoziati di pace, rispose energicamente: Mai!

Il telegramma di Sampson annunziante la vittoria degli americani - L'ammiraglio Cervera prigioniero.

Washington 4 - Un dispaccio di Sampson da Siboney in data 3 luglio dice: «La mia squadra, offre alla nazione, come dono in occasione della festa della sua indipendenza, la distruzione dell'intera squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Cervera. Nessuna nave spagnuola è sfuggita. La squadra spagnuola tentava di fuggire alle 9.30 della mattina da Santiago, o alle 2 pom. L'ultima nave, il Cristobal Colon, si incagliava a sessanta miglia all'ovest di Santiago ed abbassava la bandiera. Gli incrociatori corazzati Maria Teresa, Oquendo e Viscaya furono forzati a incagliare e quindi furono bruciati o fatti saltare dagli spagnuoli a meno di 20 miglia da Santiago. Le contro-torpediniere Furor e Pluton furono distrutte a meno di 4 miglia dal porto. Le nostre perdite sono un morto e due feriti; il nemico ne ha probabilmente alcune centinaia fra i colpiti dai nostri proiettili e quelli rimasti vittime delle esplosioni ed annegati. Abbiamo circa 1300 prigionieri compreso l'ammiraglio Cervera».

Il Ferroncio Favara ha sapore delizioso.

Un pensiero al giorno. Vi sono scettici che amano, atei che pregano, uomini coraggiosi che tremano, perché nella vita nulla è assoluto. La nota utile. Le polveri da stanza. Il preteccio elementare di igiene, di non sollevare la polvere nel fare la pulizia delle stanze, diventa ancora più importante quando si tratti di camere d'ammalati, specialmente di polti. La pulizia del pavimento deve esser fatta con stracci o stoffe leggerissime bagnate, onde asportare, senza sollevare, tanto la polvere grossolana del suolo, come quella più fine dei mobili. E un'avvertenza che raccomandiamo caldamente ai nostri lettori. La Sänge. Leggeria. Frivo del capo scorrere il suo garzani mi vedi. Se il capo ubiaci al piedi Securo d'Italia li suoi. Levami il piede o uccidete. Ti posso, o dar dolore. Il pie pregoni al core. E in ogni cosa sto. India, dall'Asia un popolo. Io sono all'Occidente. Se non mi togli piante. B inter mi vuol lasciar.

VARIETA

Un pensiero al giorno. Vi sono scettici che amano, atei che pregano, uomini coraggiosi che tremano, perché nella vita nulla è assoluto. La nota utile. Le polveri da stanza. Il preteccio elementare di igiene, di non sollevare la polvere nel fare la pulizia delle stanze, diventa ancora più importante quando si tratti di camere d'ammalati, specialmente di polti. La pulizia del pavimento deve esser fatta con stracci o stoffe leggerissime bagnate, onde asportare, senza sollevare, tanto la polvere grossolana del suolo, come quella più fine dei mobili. E un'avvertenza che raccomandiamo caldamente ai nostri lettori. La Sänge. Leggeria. Frivo del capo scorrere il suo garzani mi vedi. Se il capo ubiaci al piedi Securo d'Italia li suoi. Levami il piede o uccidete. Ti posso, o dar dolore. Il pie pregoni al core. E in ogni cosa sto. India, dall'Asia un popolo. Io sono all'Occidente. Se non mi togli piante. B inter mi vuol lasciar.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Abitate per molti anni dal dott. prof. Strolach. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Conferenza didattica. Per giovedì p. v., 7 corrente, alle ore 9, sono invitati tutti gli insegnanti del Mandamento di Cividale ad una conferenza didattica, che terrà loro l'ispettore del Circondario in un'aula delle scuole comunali di quella città. In quel di si tratteranno anche dalla sezione distrettuale della Società dei maestri, parecchi argomenti importanti, fra cui quello del mutuo soccorso.

Tricesimo, 4 luglio. Festa religiosa sospesa. Ieri qui ricorreva l'annuale sagra della Chiesa, e da tre o quattro anni per renderla più solenne avevano unita a questa anche la festa di S. Luigi solennizzandola con un'ammirabile processione. Era addirittura un soprano, ed era bello vedere in quel giorno il grande concorso della popolazione dei limitrofi paesi, come pur bello era vedere gli eserciti e darsi premura di all'estate tutto quello che occorreva a questa massa di popolo. Ieri invece non si sa il perché (però ai tricesimi credo sarà facile indovinarlo) questa grande festa venne sospesa per ordine si dice di monsignor parroco suggerito forse da qualche petulante primato d'una frazione vicina. Nella grande maggioranza dei parrochiani quest'ordine cagionò un grande dispetto, ma, essendo il nostro paese troppo buono e troppo amante della pace, nessuno fece sentire ad alta voce questo generale malcontento. In paese poi si vocifera che la maggior parte degli esercenti abbiano stabilito di presentare a monsignore col mezzo del petulante primato un indirizzo di ringraziamento per avere egli usato tale riguardo a loro beneficio, essendo nel meso più caldo dell'anno. Troppo presto, caro monsignore, avete dimenticato la data del 12 dicembre!

Un popolano.

Triste scoperta. Il signor Virgilio Moretti di Treppo Grande (Tarcento), avendo notato che la propria inquilina Anna Tosolini-Floresani da qualche giorno non usciva da casa, volle verificare di persona cosa fosse avvenuto. Non potendo entrare per la porta, chiusa internamente, scaldò la finestra della camera della Tosolini e penetròvi: un lugubre spettacolo gli si affacciò. La povera donna giaceva sul letto freddo cadavere! Fatto avvertire il pretore di Tarcento, signor Graziani, dell'istita scoperta, questi subito accorse e costatò nelle forme di legge che la Tosolini, peggiorata, era morta di apoplezia, e a giudicare dallo stato di putrefazione del suo corpo, Carlo da alcuni giorni. L'infelice donna viveva sola in casa, poiché il di lei marito ed i figli sono tutti fornaciaci all'estero, e non rientrano in patria che ad autunno avanzato.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il Congresso della Lega Nazionale a Montalco.

Nel Teatro Sociale di Montalco si tenne domenica scorsa il quarto Congresso della Lega Nazionale. Vi assistettero 304 delegati e presiedette il dottor Taddei, trentino, che portò un saluto ai fratelli triestini e fu applauditissimo. Il Congresso rinnovò, fra acclamazioni, il voto per l'istituzione di una Università italiana a Trieste, essendo relatore Piccoli. Sede del prossimo Congresso fu proclamata Arco, e si deliberò di tenere da ora innanzi dei Congressi biennali. Seguì un banchetto nel palazzo del conte Tullio, a cui parteciparono 250 congressisti. Il podestà Donnini di Trieste fece un brindisi, provocando entusiasmo, col ricordo delle memorie latine nella regione dell'Alpe Giulia. Montalco era animatissima. Si calcolò che vi fossero accorse circa diecimila persone. Fu una festa imponente e commovente del sentimento italiano, che è fervidissimo nei petti di quelle popolazioni, malgrado tante lotte e tanti dolori.

Due biciclette da vendere.

In Udine, via Poscolle n. 34, sono da vendere due eleganti biciclette americane, marca lampo, garantite per anni due, per sole lire 250 ciascuna.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il Sindaco insiste. Veniamo informati che il co. di Trento ha mandato alla Giunta municipale una seconda lettera colla quale manifesta nuovamente il proposito di non voler continuare nell'ufficio di Sindaco essendo scaduto il triennio.

A quando le elezioni amministrative. Ieri alla Camera l'on. Pelloux, rispondendo agli oratori che avevano parlato sulle dichiarazioni del Governo, disse che intende di mantenere il disegno di legge per ritardare di un anno le elezioni amministrative.

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Riccardo Luzzatto ha parlato sulle dichiarazioni del Governo affermando che si è esagerato nella repressione. Non erano affatto necessarie - disse - né la proclamazione dello stato d'assedio, né l'istituzione di Tribunali eccezionali in una notevole parte d'Italia. Disse, adducendo esempi, che in Lombardia il R. Commissario esercita una vera dittatura invadendo tutte le funzioni del potere civile.

I toscani nel Friuli. La Gazzetta di Venezia si occupa del numero odierno di una memoria storica documentata, di Antonio Battistella, intitolata: I toscani nel Friuli e un episodio della guerra degli Otto Santi. Riproduciamo domani questo articolo.

Per la licenza della Scuola Normale. Telegrafano da Roma che le disposizioni dell'articolo 79 del regolamento 24 ottobre 1894 per i ginnasi e licei, venne estesa agli esami di licenza complementare delle Scuole Normali.

Per i filandieri e negozianti in seta. Da notizia che il rappresentante italiano a Tokio ha testè inviato al nostro Ministero di agricoltura risulta che il raccolto serico si prevede in Giappone inferiore a quello del 1897. Si prevede l'esportazione di 4800 balle di seta di qualità e prezzi eguali a quelli del 1897.

L'interesse sui risparmi. La Gazzetta Ufficiale pubblica una determinazione che fissa a lire 2.88 per cento netto da ricchezza mobile l'interesse sulle somme depositate alle Casse di risparmio postali nel secondo semestre 1898.

Camera di commercio.

Rinnovazione dei certificati d'idoneità alla conduttura di caldaie a vapore. Il nuovo regolamento sulle caldaie a vapore prescrive che, entro il 31 luglio corr., tutti i certificati d'idoneità al governo di caldaie a vapore debbano essere rinnovati secondo un modello unico stabilito dal Ministero. In difetto di ciò non saranno più ritenuti validi. I certificati da rinnovarsi saranno presentati all'autorità politica del distretto direttamente, ovvero per tramite della autorità locali di P. S., dell'arma dei carabinieri o del Municipio.

All'atto della presentazione dovrà depositarsi una marca di lire 1.20. Fine al rilascio del nuovo certificato sarà rilasciata agli interessati una dichiarazione provvisoria che terrà luogo del certificato. Gli stampati per la rinnovazione dei certificati sono forniti gratuitamente dal Ministero.

A Cussignacco.

Anche iersera il concorso del pubblico e l'animazione, che caratterizzavano questa sagra negli anni passati, lasciarono non poco a desiderare. Si direbbe che anche le sagre seguono una parabola, e che quella di Cussignacco sia giunta alla curva discendente!

Cattiva "volata".

Alle ore 19 di domenica dalle guardie di città furono dichiarati in contravvenzione, a Cussignacco, due agenti del signor Vittorio Modotti, perché sorpresi con due biciclette non munite della prescritta targhetta comprovante il pagamento della tassa. Le biciclette furono perciò sequestrate e saranno inviate alla competente autorità.

All'ospedale.

Vennero medicati Roviglio Carlo di Giuseppe d'anni 16i fornaio da Udine, per distorsione articolare del polso sinistro, guaribile in otto giorni; e Stranzoli Maria G. Valentino d'anni 21, contadina da Racchiuso (Attimis), per lesione accidentale da taglio al piede sinistro, guaribile in otto giorni.

Tipi e figure. L'uomo che alterca col tavoleggiante.

E' una disgrazia, ma la tocca sempre a lui di altercare col tavoleggiante; sia al caffè, sia alla trattoria. Allora prima perché il cameriere non gli porra mai quello di ogni ordina (è una cosa che accade non tanto di rado), porta una di quelle quando egli ordina una nuova salsina, o formaggio gorgonzola quando egli domanda emmenthal, e viceversa; il risultato è duro, il poilo è del 1848; il pane è secco, il vino è acido, lo pere sono fredde. Ma qui non si fermano gli argomenti dell'uomo che alterca col tavoleggiante. Il tavoleggiante che lo serve, secondo lui, ha sempre una faccia antipatica, modi bruschi, e pigritia, rancore di più non è troppo scupoloso, nei prezzi è sbaglia regolarmente il conto. Per conseguenza l'uomo che alterca col cameriere rivide il solito partito per partita; controlla diligentemente l'addizione e trova errori dappertutto. E targa, si arrabbia, si sbalza, talvolta sbacca anche qualche maledico.

Al caffè si addira perché non gli portano mai i giornali. Il cameriere gli ripete che il Corriere della sera è in lettura, e così l'Adriatico, e il Friuli pure, e che l'Illustrazione e il Pagliano sono impignati. Egli impugna la sua parola d'onore, che lo fanno apposta per fargli montare il sangue alla testa e la mosca al naso. Nell'andarsene giura di non ritornare mai più in quel caffè o in quella trattoria. Ma di torna regolarmente e torna a litigare.

Cricchiuti derubato.

Mentre l'altra sera il muratore Antonio Cricchiuti si trovava in una birreria a Trieste, fu derubato dall'orologio d'argento. Egli sparse questa, ma non conobbe il malfattore che gli giuocò il brutto tiro, e non ha nemmeno aspettati.

Banca Cooperativa Udinese.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, assets, and liabilities as of 30 June 1898.

Situazione al 30 giugno 1898.

Table with financial data for various banks and institutions, including Società Anonima, Cassa di Risparmio, and others.

Passivo

Table with financial data for the Passivo section, including capital, reserves, and other liabilities.

Udine, 30 giugno 1898.

Il Presidente. Il Sindaco. Il Direttore. Operazioni della Banca. Emesso azioni L. 35 - cedola - Scelta comitato a suo discrezione e senza limitazione del 5 % a 6 per cento annuo. Accordi con associazioni di lavoro pubblici ed industriali all'interesse del 5 %, 6 %, e 8 %, per conto. - Apra conti correnti verso cambio reale. - Fa il servizio di conto per conto terzi. - Riceve depositi. - In ogni corrente con assegno al 3 %, per conto, detto da ricchezza mobile. - In deposito a risparmio al portatore al 3 %, per conto, detto da ricchezza mobile. - In deposito a risparmio al portatore al 4 per cento, detto da ricchezza mobile. - In conto corrente e di deposito fissa ed in buoni di Cassa, interesse da convenire. - Alla Società di Assicurazione e Cooperativa, accorda tassi di favore.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri di Udine...

Buona usanza. Offerta di un'opera di beneficenza. Una buona usanza di beneficenza...

Chiarissimi De Chacco Beatrice. Lodovico R. 2. Bagni di Udine. Chiarissimi De Chacco Beatrice...

Observazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - Re-Istituto Tecnico. Tabella con dati meteorologici per il 7-1898.

Massime di giurisprudenza. Una sentenza in materia di stampa. Scrivono da Bergamo...

Una poesia ogni tanto. Visitando lo studio dello scultore Luigi De Paoli. Qualche spirito gentile a la tua mente...

Una poesia ogni tanto. Una poesia ogni tanto. Una poesia ogni tanto...

UNA Poesia ogni tanto. Una poesia ogni tanto. Una poesia ogni tanto...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

Gronaca giudiziaria. La Segreteria di Stato di Leone XIII. Scrivono da Roma, 3 luglio...

SPORT. Gara di nuoto. Il 10 luglio la Società «Rari Nantes» di Milano...

Scienze - Lettere - Arti. Un esperimento interessante. Perché vediamo gli oggetti diritti...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

La Compagnia Gallina. Con il prossimo anno comico Enrico Gallina cesserà di condurre la Compagnia...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Picquart aggredito da Esterhazy. Parigi 4 - Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 pm. da Esterhazy...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Boletino della Borsa. UDINE 5 luglio 1898. Rendita. Italiane 5% contanti...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 4 luglio. La settimana si apre colle medesime tendenze già rilevate nella scorsa ottava...

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due di plioni d'onore - Medaglia d'argento...

D'adattare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro...

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.14. La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Collagio Convitto Vinanti. Speciale per figli degli impiegati comunali. In BASSANO. Istituito dal Ministero della P. I. Scuole elementari, Scuole tecniche e Ginnasio pareggiato al governativo.

BAGNI E FANGHI. Porta Venezia - Udine Port. Venezia. Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelectrici, bagno e doccia elettrostatici, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (A. Bau).

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO. Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio. PREZZI DI FABBRICA.

